

**L'ORCHESTRA DEL MAGGIO CON LA COVER BAND NORGE**

La musica  
dei Led Zeppelin  
all'Opera,  
come una grande  
sinfonia rock

a pagina 16 **Ronzani**



**Eventi** Il rock all'Opera: il 4 giugno l'orchestra del Maggio con la cover band Norge eseguirà 12 brani del celebre gruppo inglese. «Tre anni di lavoro per una vera partitura»

# Sinfonia Led Zeppelin

di **Valeria Ronzani**

Non era mai accaduto prima, almeno per quanto riguarda i Led Zeppelin. Protagonisti, magari loro malgrado (anche se siamo certi che ne gioirebbero), di un importante progetto partorito dalla creatività di Carlo Bianco, da oltre trenta anni tecnico del Maggio Musicale, e di Francesco Furlanich, fagotto nell'orchestra del Maggio. A sorpresa, il cartellone del festival sarà infatti chiuso da un appuntamento fuori programma che per peso e originalità dovrebbe veramente mobilitare un vasto arco generazionale. *Stairway to heaven*, sabato 4 giugno alle ore 20, vedrà una grande orchestra sinfonica come quella del Maggio e una delle più accreditate cover band, i Norge (dal nome di un altro dirigibile) suonare insieme dodici capolavori di una band, i Led Zeppelin appunto, che ha scritto un capitolo fondamentale nella storia del

rock.

*Stairway to heaven* altro non è che uno dei loro brani più celebri, a cui nella serata del 4 se ne aggiungeranno altri 12. «Due anni, quasi tre — racconta Carlo Bianco — per arrivare a concretizzare questo appuntamento». Evento ideato anche su input di Valentina Borgogni, dell'associazione intitolata al fratello Gabriele, la prima nata, nel 2005, per affrontare le tante drammatiche problematiche della tragedia che colpisce chi ha avuto un parente o amico vittima di un pirata della strada. Ad essa, sempre a Firenze, si è affiancata nel 2010 l'Associazione dedicata a un'altra giovane vittima, Lorenzo Guarnieri. Congiuntamente, affiancati dall'Asaps (sostenitori e amici della polizia stradale) hanno lottato per avere una legge sull'omicidio stradale. Inizialmente l'idea del concerto era nata per cercare di velocizzare l'iter della legge. La buona notizia è che, nel mentre

si lavorava al progetto, la legge è divenuta ufficiale il 25 marzo di questo anno.

Grazie all'attivismo dell'attuale governo, riconosce Stefano Guarnieri, presidente dell'associazione dedicata alla memoria del figlio Lorenzo: «Renzi, all'epoca sindaco, fu il primo firmatario della proposta di legge popolare». E il dolore gli si legge ancora sul volto quando ricorda come, assistendo alla discussione parlamentare, sentì votare no da una schiera di deputati, solo per strumentali giochi politici (tanto che, per approvarla, si dovette ricor-



Peso: 1-4%, 16-59%

rere alla mozione di fiducia). Ci saranno tutte e due le associazioni il 4, il concerto è sempre dedicato a questa tragedia e al tanto lavoro che c'è ancora da fare. Sul podio, a dirigere orchestra e band, Stefano Maccagno, probabilmente l'unico al momento in grado di affrontare l'impresa.

Pianista e compositore ufficiale del Museo Nazionale del Cinema di Torino, è a lui che si è rivolto Bianco. «Gli telefonai per chiedergli un demo di un minuto dei Led Zeppelin. Quando lo ho avuto, l'ho fatto ascoltare a Francesco Furlanich. Capito che il progetto era realizzabile, siamo andati in direzione artistica da Pierangelo Conte, era ormai settembre. Siamo stati fortunati, Conte è oltretutto un cultore del rock,

era pure un bassista. Lo spettacolo si è alla fine concretizzato in occasione di una manifestazione davanti alla prefettura a sostegno delle legge. C'era Nardella, che davanti a me telefonò al sovrintendente Bianchi e così tutto si sbloccò». Tanto che adesso lo spettacolo è divenuto produzione del Maggio. «Che avrà i suoi costi — osserva Furlanich — perché si tratta di un'operazione complessa. Abbiamo ottenuto un biglietto unico a 15 euro in ogni ordine di posti, ma vanno affrontati diversi problemi, a iniziare dall'impianto di amplificazione, certo non nato in un teatro d'opera per le esigenze di un gruppo rock».

Il complesso lavoro di arrangiamento si deve allo stesso Maccagno, che, racconta Bian-

co, ha consumato più di 700 fogli di carta e oltre 10 penne in un lavoro di mesi. «Perché — chiarisce Furlanich — ci troviamo di fronte a un arrangiamento della musica del Led Zeppelin per orchestra sinfonica, non ad un semplice adattamento. Orchestra e band suoneranno insieme, ma l'orchestra non raddoppierà banalmente la musica dei Led Zeppelin. Questa è una vera partitura, una sinfonia organica in cui band e orchestra si intrecceranno e varieranno. Molto difficile da eseguire, ma siamo di fronte a fior di professionisti. Anche i Norge, fiorentini ben conosciuti nell'ambiente, attivi da più di venti anni, davvero bravissimi». Parola di professore del Maggio.

**La scaletta**

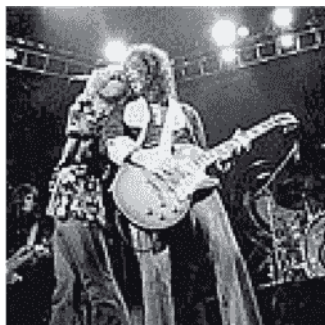

● Ecco i brani che saranno eseguiti il 4 giugno (ingresso 15 euro)

- Immigrant song
- Ramble on
- Tangerine
- Since I've been loving you
- The rain song
- Black dog
- Moby Dick
- Baby I'm gonna leave you
- Houses of the holy
- Kashmir
- Stairway to heaven
- Whole lotta love

● Il concerto, nato da un progetto di Carlo Bianco e Francesco Furlanich è in collaborazione con «Associazione vittime della strada G. Borgogni» Sul podio dell'Orchestra del Maggio il maestro Stefano Maccagno (nella foto)

## Spartiti

Non è un semplice adattamento, le canzoni avranno arrangiamenti nuovi


**Album**

L'immagine del concerto (dalla pagina Facebook del gruppo Norge), i musicisti del Maggio e un live della band

